

LEPIDA S A

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15
Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 e aggiornato con delibera del 27/03/2020 e successivamente in data 24/03/2021 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -

un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	Ca c	C e
C e a d e e i b i i a i i	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
I d i c e d i i d e b i t a e	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Q i e e d i i d e b i t a e f i a i a i	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
M e i i c a i a e i e i	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
O e i f i a i a i f a a	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda
I d i c e d i d i b i i	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)
I d i c e d i c e a i a i	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
I d i c e d i c e a e c d a i	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Indice di efficienza	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- Risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0;
- Grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%;
- Indice di indebitamento con soglia di allerta a >4;

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 27/03/2020 e successivamente in data 24/03/2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La società opera con i propri soci secondo il modello *in house providing* e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

3. IN-HOUSE E CONTROLLO ANALOGO

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, da Regione

Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione–Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del

suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);

- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e all'art. 10, co. 4, L.r. 11/2004 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR n. 130 del 28 gennaio 2019).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n.10694 del 24 giugno 2020, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Relativamente agli anni 2020 e 2021, vista anche la situazione pandemica che ha caratterizzato il periodo e l'aggiornamento del modello amministrativo, il controllo analogo è stato rimandato all'annualità 2022.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;
- 2) il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata con Determinazione 14519/2020 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni della Regione Emilia Romagna.

Si segnala che, nel corso del 2021, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità e all'aggiornamento dei listini (verbale CPI del 28.05.2021); ha supportato il CPI nell'approvazione del listino delle figure professionali, (verbale CPI del 28/05/2021), del listino per le identità digitali ad uso professionale e per la firma digitale Lepida ID (verbale del CPI del 19.11.2021); il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla società (punto 6 del CPI del 21/07/2021);
- il CTA ha istruito le proposte di modifica dello Statuto relativamente all'art. 6.4, poi approvate dal CPI del 21/07/2021), ha provveduto alla Definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e le relative modalità di controllo, ha provveduto alla Definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19).

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *“consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, cos come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici”*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto*, giungendo alla undicesima integrazione delle domande di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri

organismi in house - aggiornata alla data del 20/12/2021 - con nota Prot. 23/12/2021.1181598.U.

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto *“dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Rispetto alle motivazioni ed ai presupposti legittimanti l'affidamento di un servizio in house, nel corso del 2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha elaborato lo Schema di Linee Guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.», sottoponendo a consultazione pubblica il documento, con contributi da produrre entro il 15 marzo 2021 (scadenza successivamente prorogata al 31 marzo 2021). Anche Lepida ScpA ha prodotto il proprio contributo - oltre che a livello individuale, anche nel contesto della partecipazione ad Assinter - al fine di evidenziare i principali impatti che le nuove indicazioni esplicherebbero sia rispetto agli Enti Soci affidanti, sia rispetto alla stessa Società in house. Lo schema di atto di regolazione reca ad oggi un testo non ancora definitivo, essendo stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato in data 14 settembre 2021.

4. OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

4.1 OBIETTIVI ASSEGNATI

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida ScpA. All'interno della cornice definita dal DEFR 2021 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 29/09/2020, gli obiettivi per l'anno 2021, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 1702 del 23/11/2020 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con delibera del CDA n. D1220_35 del 16 dicembre 2020 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

In prospettiva, per l'annualità 2022, gli obiettivi definiti nell'ambito della cornice del DEFR 2022 e dei lavori istruttori del CTA, approvati dal CPI in data 07/10/2021 e successivamente dalla Giunta regionale con DGR n. 2074 del 06/12/2021, sono stati recepiti dalla Società con delibera del CDA n. D1221_34 del 15/12/2021 e pubblicati sul sito - sezione Società Trasparente.

4.2 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2021 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d) della DGR n. 1779 del 21/10/2019). La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2021 assegnati con Delibera 17/02/2020 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato assegnato - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - il seguente "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" 3 inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Di seguito vengono riportate le risultanze e i gradi di raggiungimento:

OBIETTIVI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.	Lepida ScpA ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni. Il Regolamento [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 4 del 01.02.2021, prevede, nell'ambito della cornice contrattuale di riferimento (CCNL Terziario) : - il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese

	<p>comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, ecc. - un rimborso chilometrico per l'auto propria pari a € 0.30/km; - limiti all'indennità in caso di missione e trasferta; - limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.
<p>2. Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.</p>	<p>Relativamente a tale obiettivo, oggetto di controllo amministrativo analogo, Lepida ScpA, nel corso dell'anno 2021, ha provveduto ad implementare l'attività di regolamentazione interna in materia, mediante l'adozione della Procedura P12-Gestione del Personale e della Procedura operativa - Attività dell'Ufficio Personale - Area Organizzazione e Gestione Risorse Umane. La Procedura P12 descrive operativamente i seguenti processi: (1) Selezione del personale; (2) Formazione del personale; (3) Progressioni e incentivi del personale; (4) Gestione presenze, missioni e trasferte del personale; (5) Gestione presenze e turni di lavoro del personale in specifici servizi; e (6) Preparazione buste paga e pagamento stipendi del personale. Per ciascuno dei processi si definisce il responsabile dello stesso, si traccia diagramma a blocchi e una procedura descrittiva dei processi, si definiscono, infine, gli indicatori di processo.</p> <p>La Procedura operativa - Attività dell'Ufficio Personale - Area Organizzazione e Gestione Risorse Umane regola alcuni tra i processi fondamentali di competenza dell'Ufficio Personale dell'Area Organizzazione e Gestione Risorse Umane della Divisione Amministrativa. Sono disciplinate, in particolare,</p>

l'assunzione/cessazione/sospensione del rapporto di lavoro e la gestione anagrafica delle risorse; l'elaborazione e assegnazione dei turni di servizio; l'elaborazione, rilevazione e rendicontazione di presenze ed assenze; gli adempimenti assicurativi e previdenziali; nonché, da ultimo, l'archiviazione della documentazione.

La Società ha inoltre adottato, in data 20.08.2021, il Regolamento (024) Accesso e Spazi. Tale documento, componendo in modo organico le misure organizzative adottate e già comunicate dalla Direzione Generale a tutto il personale, stabilisce le policies di accesso in Lepida, anche per gli ospiti esterni e la gestione degli spazi, normando l'allocazione dinamica degli stessi, sulla base della sperimentazione effettuata con esito positivo.

Sempre con riferimento al personale, per l'anno 2021, si dà atto dell'implementazione della produzione regolamentare interna volta a normare gli aspetti organizzativi correlati all'adeguamento alle disposizioni in tema di contenimento della pandemia da Covid-19. Come noto, il D.L. 21 settembre 2021, n. 127 ad oggetto "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening", intervenendo sul D.L. 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ha introdotto l'obbligo del Green Pass anche nei luoghi di lavoro, pubblici e privati. In particolare, l'art. 9-septies del citato D.L. 52/2021 prevede che "Dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2,

	<p>a chiunque svolge un'attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2". Pertanto, a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, l'accesso ai locali di Lepida ScpA è stato consentito con il solo possesso ed esibizione di certificazione verde Covid-19. A tale scopo, la Società ha approntato la necessaria organizzazione, provvedendo a dotarsi di apposito Regolamento temporaneo sul certificato verde [101).</p>
<p>3. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.</p>	<p>Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 93,41%</p> <p>Incidenza 2021 = 89,74%</p>

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2021 nonché il relativo grado di raggiungimento:

				Rendicontazione					
				Al 30/06/2021			Al 31/12/2021		
Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	autenticazioni con identità SPID Lepida	5.000,00	10%	16.267.758	100%	10%	36.436.977	100%	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	2.400	15%	2637	100%	15%	3176	100%	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99 %	15%	Q1:99.98%	100%	14,998%	99,99%	100%	15%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	15%	99,65%	100%	15%	99,65 %	100%	15%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99 %	15%	100,00%	100%	15%	100%	100%	15%

Redditi e, finanziari o, patrimoni ale ed organizza tivo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economi co nullo o positivo (non negativo)	10%	si	100%	10%	si	100%	10,00%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%	si	100%	10%	si	100%	10,00%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	7.483.169	100%	10,00%	€ 12.697.824	100%	10,00%
		T a e	100%			100%			100%

Con Delibera n. 2074/2021 sono stati assegnati gli obiettivi per il 2022 relativi alle spese di funzionamento. Gli obiettivi sono stati definiti dal Comitato Tecnico Amministrativo e approvati dal Comitato Permanente di indirizzo dei Soci di Lepida nell'ambito del controllo analogo della società, Per quanto attiene gli obiettivi generali sono stati individuati per gli anni 2022 e 2023 due obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- il primo diretto a rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- il secondo volto ad adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Il CPI nella riunione del 21/07/2021 ha, inoltre, assegnato a Lepida per il 2022 i seguenti Obiettivi Gestionali ai sensi del TUEL (EX ART.147 QUATER DEL D.LGS. n. 267/2000 e s.m.i.):

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	15M	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra):	3.500	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>= 99.99%	15%
	disponibilità servizi	>= 99.40%	10%

	autenticazione LepidaID		
	disponibilità servizi pagamento Payer	>= 99.40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>= 99.99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	100%

5. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
*Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021

In data 15/05/2020 il Consigliere Valeria Montanari ha formalizzato la propria rinuncia all'incarico, come da informativa resa al CdA in data 29/05/2020. In data 30/07/2020 il Consiglio di Amministrazione di Lepida ScpA, con Delibera n. 0720_02, ha provveduto a nominare, in cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. il nuovo Consigliere Francesca Lucchi la cui nomina, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, è stata approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 16/12/2020.

6. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Titolo	Incarico	Costo	Scadenza incarico
Alessandro Sacconi	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Mara Marmocchi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

La revisione del bilancio 2021 è stata condotta dalla Ria-Grant Thornton. L'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021 è affidato alla Ria-Grant Thornton e giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

7. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Descrizione	Tipologia	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Lepida ScpA	Totale dipendenti	654	618	595
Lepida ScpA	Totale idee e i ai	1	1	15
T		655	619	610

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L'organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

8. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2021 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2020 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% rispetto al 92% del 2020;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile;
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020 e 2021;
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.871.115. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2020); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorzio può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio

precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

9.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

L'analisi per Lepida Scpa relativamente alle annualità antecedenti il 2019 viene condotta sulle due società (LepidaSpa e CUP2000 ScpA) oggetto della fusione del 01/01/2019.

Indici

INDICE	E e c i 2021	E e c i 2020	E e c i 2019	E e c i 2018	E e c i 2017	S g i a d i A e a
C e a d e e						
i b i a i i						
CUP 2000				429,97 %	344,71 %	<25%
Lepida	136,8%	131,2%	136,44%	124,00%	120,67%	<25%
I d i c e d i d e b i t a e						

CUP2000				0,6773	0,6539	>4
Lepida	0,31	0.315	0,31	0,29	0,31	>4
Q i e e di i debi a e fi a ia i						
CUP 2000				0	0	>3
Lepida	0,0033	0.0058	0,008	0,22	0,9	>3
Me i i ca i a e i e i						
CUP 2000				32,27 %	34,61 %	<20%
Lepida	69,12%	68.49%	68,26%	77,30%	76,49%	<20%
O e i fi a ia i fa a						
CUP 2000				0,07 %	0,08 %	>5%
Lepida	0,10%	0.12%	0,12%	0,04%	0,16%	>5%
I dice di di ibi i						
Cup 2000				173,51 %	177,81 %	<100%
LEPIDA	173%	161%	172,88%	178,36%	168,11%	<100%
I dice di c e a i a i						
CUP2000				4,39	3,51	<0,25
Lepida	1,37	1.31	1.361	1,24	1,21	<0,25
I dice di c e a ec da i						
CUP 2000				6,47	5,08	<1
LEPIDA	1,4316	1.3753	1.43282	1,2657	1,2341	<1
I dice di e e ia i a i						
CUP 2000				173,51 %	177,81 %	<90%
LEPIDA	163%	166%	172,13%	178,21%	162,49%	<90%

INDICE	2021	2020	2019	E e ci i 2018	E e ci i 2017	S g ia di A e a
R.O.E.						
CUP 2000				-	0,13 %	0,07 % negativo
LEPIDA	0,727%	0.08%	0,12%	0,79%	0,46%	negativo
R.O.I.						

CUP 2000			-	8,44 %	9,19 %	negativo
LEPIDA	5,80%	5,09%	4,09%	0,75%	0,67%	negativo
R.O.S.						
CUP 2000			-	0,24 %	0,55 %	negativo
LEPIDA	0,75%	0,25%	0,08%	2,31%	2,11%	negativo
R.O.A.						
CUP 2000			-	0,47 %	0,97 %	negativo
LEPIDA	0,48%	0,14%	0,04%	0,75%	0,67%	negativo

Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta per gli esercizi 2018 e 2017 anche sui bilanci delle Società oggetto di fusione.

Lepida Spa

Lepida Spa nei 2 anni precedenti la fusione, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa nei 2 anni precedenti la fusione, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

9.1.2. Indicatori Prospettici

Come evidenziato la società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni ed opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in-house partecipata da enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2022 -2024, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

- Risultato prospettico d'esercizio 2022-2024 <http://5j9s3mhj.chaos.cc>
 - il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2022	2023	2024	Soglia
Valore della produzione				
Risultato d'esercizio				<0

- Solidità e copertura delle immobilizzazioni
 - il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura

	2022	2023	2024	soglia
Copertura immobilizzazioni				<25%

- Liquidità
 - il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano;
 - non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2022	2023	2024	soglia
Indice indebitamento				>4

9.1.3. Esiti controllo analogo

Si dà atto che, anche in considerazione dello stato pandemico che ha interessato gli anni 2020 e 2021 e stante l'aggiornamento in corso del vigente modello di controllo analogo di cui alla DGR n. 840 del 01 giugno 2018 - già aggiornato con DGR n. 10694 del 24 giugno 2020 - tale controllo amministrativo per gli anni 2020 e 2021 è stato effettuato nel corso dei primi mesi del 2022 a cura della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, alla data della stesura della presente relazione non sono pervenuti gli esiti. Relativamente agli esiti del controllo svolto su Lepida per l'annualità 2019, secondo quanto formalizzato dal medesimo Servizio regionale nella riunione del CPI del 28/05/2021 (punto 9 OdG), si segnala la totale assenza di anomalie negli ambiti relativi a Trasparenza e pubblicità, Reclutamento del personale, Conferimento di incarichi, Indirizzi sulle politiche retributive, Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori, Nomine e compensi degli organi amministrativi, Profili patrimoniali economici contabili e finanziari, Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Le uniche osservazioni rilevate in tema di prevenzione della corruzione e conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale per i controlli del 2019 sono state puntualmente riscontrate e superate dalla Società.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal D.lgs. 175/2016:

- risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D.lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);
- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione ed invio della stessa (art. 11, co. 3, D.lgs. 175/2016). Tali comunicazioni sono avvenute, rispettivamente, con prot. 190677/out/GEN del 2019-02-04 e con 197681/out/GEN del 2019-10-25.

9.2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, enti pubblici, e in relazione del rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio, delle due società che hanno costituito la nuova LepidaScpa, evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

I primi mesi del 2022 hanno ancora visto limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno che ha limitato notevolmente i comportamenti umani continua a determinare forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus, con impatti locali su rallentamento o problematiche di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia, ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro nonché sulla gestione dei rapporti di lavoro dei soggetti privi di certificazione verde. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 e 2021 si ritiene che, per il 2022, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. Ad oggi è previsto per il 31 marzo 2022 la cessazione dello stato di emergenza. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2022 non hanno avuto interruzioni. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Nel mese di marzo a seguito del

conflitto in Ucraina è stato aumentato il livello di allerta relativo al rischio di attacchi informatici.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società ;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”*

In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Strumenti adottati</i>	<i>Motivi della mancata integrazione</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. a)</i>	<i>Regolamenti interni</i>	<i>La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza e di gestione, che contiene: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori;</i>	

		<ul style="list-style-type: none"> - regolamento acquisti spese modico valore - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali - regolamento per il reclutamento del personale - regolamento incentivi ai direttori <p>Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del</p>	<p><i>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo</i></p>

		MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.	
<i>Art. 6 comma 3 lett. c)</i>	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il codice etico	<i>La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</i>

Bologna, 24/03/2022

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.